



**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE  
IN SCIENZE MOTORIE PREVENTIVE ED ADATTATE**

*Ultima revisione e approvazione: maggio 2018*

Laurea magistrale:	Scienze motorie preventive ed adattate
Classe:	LM-67
Ordinamento:	DM 270/2004
Durata:	2 anni
Anni attivati:	1° - 2° anno
Sedi formative:	Verona
Tipo di accesso:	Programmato
Struttura di riferimento:	Collegio didattico di Scienze motorie

**INDICE**

<b>Articolo</b>	<b>Titolo</b>	<b>Pag.</b>
1	Finalità del regolamento	2
2	Obiettivi formativi del corso e Risultati di apprendimento attesi	2
3	Accesso a studi ulteriori	4
4	Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati	4
5	Modalità di svolgimento della didattica e rapporto crediti/ore	4
6	Programmazione didattica	5
7	Calendario didattico	5
8	Piano didattico	5
9	Ammissione al Corso di studio	6
10	Esami di profitto	7
11	Commissioni esami di profitto	7
12	Attività di Tirocinio	7
13	Eventuali obblighi di frequenza, propedeuticità o sbarramenti	7
14	Modalità di svolgimento della prova finale	7
15	Trasferimenti e passaggi/Riconoscimento dei crediti acquisiti in altri corsi di	8
16	Titoli stranieri e periodi di studio svolti all'estero	8
17	Forme di tutorato	9
18	Guida dello studente - Manifesto annuale degli studi	9
19	Studenti part time	9
20	Docenti del corso di studio	9
21	Ricevimento degli studenti	9
22	Sottocommissioni	9
23	Norme transitorie - tabella di raccordo tra insegnamenti del vecchio e del nuovo ordinamento	10



## Art.1 - Finalità

Il presente regolamento disciplina l'articolazione dei contenuti e le modalità organizzative e di funzionamento del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Motorie Preventive ed Adattate (classe LM-67), istituito presso l'Università di Verona a partire dall'a.a. 2009/2010 e attivato con ordinamento secondo il D.M. 270/04 (trasformazione ai sensi del DM 16 marzo 2007, art 1), a partire dall'A.A. 2010/11, in conformità con l'ordinamento didattico e nel rispetto della libertà d'insegnamento, nonché dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti.

## Art. 2 - Obiettivi formativi specifici e descrizione del percorso formativo

I laureati magistrali in Scienze motorie preventive e adattate dovranno essere in grado di:

- progettare, condurre e gestire le attività motorie con attenzione alle specificità di genere e per classi di età a favore di persone affette da disabilità sia organica sia motoria;
- possedere competenze avanzate per poter operare nell'ambito delle attività motorie ai fini ricreativi, di socializzazione, di prevenzione, del mantenimento e del recupero di una efficienza fisica ottimale nelle diverse età ed in particolare nella terza e nella quarta;
- possedere una conoscenza approfondita delle metodologie per l'educazione motoria adattata per persone in condizioni corrispondenti a diversi gradi e forme di ridotta funzionalità organica e motoria.
- Al fine di raggiungere detti specifici obiettivi, i laureati dovranno:
- conoscere le basi biologiche dell'adattamento all'esercizio fisico nelle persone disabili o portatrici di specifiche patologie;
- possedere solide basi concettuali riferite alle differenti teorie dell'allenamento nei contesti delle pratiche sportive, per atleti della terza età e i soggetti sopra indicati;
- conoscere i metodi e le tecniche delle attività motorie essendo in grado di utilizzare tali conoscenze adattandole alle caratteristiche dei soggetti alle quali esse sono rivolte;
- conoscere metodi e strumentazioni della valutazione funzionale;
- conoscere i metodi di valutazione delle prestazioni fisiche congruenti ai diversi contesti e tipi di utenza;
- possedere conoscenze di nutrizione umana applicata alla attività motoria, anche in relazione alla specificità dell'allenamento e del recupero nelle diverse discipline paraolimpiche; inoltre conoscere le diverse esigenze nutrizionali per persone affette da patologie specifiche (e.g. attività per i diabetici) o di genere (e.g. attività durante climaterio)
- possedere basi pedagogiche e didattiche specifiche per l'adozione di pratiche relazionali efficaci e rispettose con persone portatrici di disabilità;
- possedere conoscenze generali relative alla sociologia dei gruppi, ed alla pragmatica della comunicazione, anche in relazione alle istituzioni, alle associazioni ed alle famiglie;
- conoscere i regolamenti che disciplinano gli enti coinvolti nelle attività per la terza età e per i disabili, e le organizzazioni a base volontaria.

L'articolazione del percorso specifico e caratterizzante la LM 67. prevede un progetto didattico che partendo da una formazione di base, in grado di garantire un elevato livello di conoscenze relativamente agli strumenti e alle metodologie utilizzabili per la valutazione funzionale, con contenuti di biomeccanica e di tecnologie, si sviluppa successivamente grazie all'approfondimento delle competenze di programmazione e conduzione di differenti tipologie di attività motorie adattate. Tali attività comprendono anche i programmi di esercizio fisico per soggetti portatori di diverse forme patologiche che possono trarre beneficio dal movimento fisico e finalizzato allo sport, con particolare riguardo alla popolazione anziana e disabile. In particolare viene assicurata un'adeguata attenzione agli aspetti rilevanti a carico del sistema osteo-articolare e locomotorio, in considerazione del ruolo critico che tali aspetti rivestono ai fini del mantenimento dell'autonomia e del benessere fisico.

A completamento di questi aspetti motori peculiari, la laurea magistrale prevede la frequenza di corsi di didattica applicata alle condizioni sopra indicate, al fine di consentire l'acquisizione di conoscenze teoriche e competenze operative utili alla progettazione e realizzazione di varie forme di insegnamento e supervisione di attività adattate.

L'inquadramento dell'attività motoria nel contesto sociale e culturale è proposto come requisito necessario per collocare l'intervento operativo in un quadro di riferimento appropriato alla società attuale, tenendo conto delle sue rapide evoluzioni.



## **Risultati di apprendimento attesi**

### **a. Conoscenze e capacità di comprensione**

Il laureato sarà in grado di progettare, condurre e gestire le attività motorie ai fini ricreativi, di prevenzione e del mantenimento e recupero della migliore efficienza fisica nelle diverse età e in relazione con le patologie che possono intervenire nel corso della vita.

Gli insegnamenti previsti forniscono conoscenze avanzate, rispetto alla laurea triennale, delle basi biologiche e biomeccaniche del movimento, secondo una prospettiva anche di ricerca.

L'apprendimento di competenze pratiche relative all'esecuzione e alla conduzione di attività motorie preventive ed adattate sarà verificato oltre che mediante esami di profitto, anche attraverso esercitazioni e tirocini svolti presso enti e strutture convenzionati.

### **b. Capacità di applicazione delle conoscenze e capacità di comprensione**

Il laureato sarà in grado di coniugare nell'attività professionale il proprio bagaglio culturale con le competenze tecniche richieste dal proprio settore di studio.

Lo studio, sia pratico sia attraverso specifica letteratura, delle tecniche motorie e dei sistemi di misurazione e valutazione funzionali costituirà la base per la comprensione delle diverse forme di attività motorie adattate. La conoscenza degli aspetti di base della psicologia e della didattica applicate alle attività motorie adattate, consentirà di proporre le tecniche motorie più appropriate sia al normodotato sia a soggetti colpiti da patologie o portatori di disabilità collegate anche ai processi degenerativi e di invecchiamento.

La conoscenza di base della sociologia, della psicologia, del diritto e dell'economia consentirà di comprendere il contesto nel quale il laureato opererà come professionista delle attività motorie preventive ed adattate.

La strutturazione dei corsi in lezioni frontali e lezioni esercitative ad elevato contenuto applicativo, favorirà l'acquisizione dei metodi adatti alla risoluzione operativa delle situazioni che dovranno essere affrontate dal laureato magistrale nel suo contesto professionale.

Tale struttura didattica è inoltre coerente con lo sviluppo di esperienze del tirocinio formativo, che verrà svolto in ambiti di intervento specifici per le attività preventive ed adattate, in particolare a favore della popolazione anziana, delle persone con patologie croniche ed a diversi gradi di riduzione funzionale.

La verifica di quanto appreso sarà effettuata attraverso relazioni tematiche individuali richieste in itinere, le quali saranno considerate parti integranti obbligatorie ai fini degli esami di profitto e della prova finale. La capacità di comprensione del contesto in cui il Laureato sarà chiamato a svolgere la propria attività professionale consentirà allo stesso di proporre e condurre programmi di ambito motorio e sportivo, inclusa la pratica del fitness, in luoghi pubblici e privati, negli ambiti dello sport sociale, dello sport di competizione, dello sport per disabili, dei servizi turistico-ricreativi e nell'ambito del recupero post riabilitativo.

### **c. Autonomia di giudizio**

Il laureato saprà proporre in modo autonomo al soggetto praticante le soluzioni migliori per il soddisfacimento delle sue esigenze e dei suoi obiettivi.

L'autonomia di giudizio in merito alla scelta di attività da proporre e alle metodiche di lavoro da adottare per soddisfare le esigenze del soggetto praticante, origina da una preparazione basata su esperienze di laboratorio e di progetti di lavoro individuali e collettivi.

Le relazioni di verifica in itinere, insieme con la soluzione di problematiche affrontate durante le prove pratiche di tirocinio consentiranno la verifica dell'acquisizione dell'autonomia di giudizio da parte dei laureati.

### **d. Abilità comunicative**

Il laureato saprà comunicare ed insegnare in modo adeguato alle diverse tipologie di soggetti praticanti le tecniche e le metodologie di lavoro con sicurezza e competenza.

Per raggiungere tale obiettivo, il Corso di Laurea LM-67, educa gli studenti ad interagire correttamente mediante programmi di tutoraggio e mediante attività di tirocinio.

Le prove in itinere effettuate attraverso attività di tirocinio di gruppo ed individuali, permetteranno di verificare il grado di abilità rispetto alla capacità di comunicare sia con soggetti sani sia con soggetti portatori di disabilità o interessati da patologie specifiche.

### **e. Capacità di apprendimento**

Il laureato magistrale avrà acquisito capacità di apprendimento e di trasferimento alla pratica lavorativa dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del corso dopo aver seguito lezioni teoriche frontali, lezioni pratiche ed aver provato ad elaborare progetti individuali.



La capacità di aggiornamento culturale e professionale presso fonti nazionali ed internazionali rafforzerà tale capacità.

La capacità di apprendimento si verificherà mediante la somministrazione di progetti di ricerca individuali e durante la preparazione del lavoro di tesi, parte integrante dell'esame finale.

### **Art. 3 – Accesso a studi ulteriori**

Ai laureati in Scienze motorie preventive e adattate è consentito l'accesso a corsi di formazione post-laurea magistrale, compresi i master di secondo livello e i Dottorati di ricerca.

### **Art. 4 - Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati**

Con l'acquisizione delle competenze previste con la Laurea Magistrale LM-67, i laureati potranno ottenere una qualificazione professionale rivolta ai seguenti ambiti lavorativi:

- progettazione, conduzione e gestione delle attività motorie educative, ricreative e sportive adattate per disabili presso istituzioni ed enti specializzati compresi quelli che agiscono nell'ambito del privato sociale;
- progettazione, conduzione e gestione delle attività motorie finalizzate al raggiungimento e al mantenimento del quadro ottimale dell'efficienza fisica e del benessere;
- progettazione, conduzione e gestione delle attività motorie per gli anziani presso enti pubblici e strutture private;
- progettazione, conduzione e gestione delle attività motorie mirate alla prevenzione generale e specifica ed al superamento delle patologie correlate alla sedentarietà ed a scorretti stili di vita all'interno di iniziative promosse da enti pubblici o strutture private.

Il coinvolgimento nell'attuazione del corso di alcuni enti pubblici e privati che promuovono iniziative nel settore permetterà di offrire ai laureati Magistrali una migliore opportunità di inserimento lavorativo.

Di seguito sono riportati alcuni dei codici ISTAT che descrivono una parte delle attività che un laureato in Scienze Motorie è in grado di svolgere. Esse rientrano nell'ambito delle Professioni tecniche nei servizi pubblici e alle persone:

- Allenatori e tecnici sportivi - (3.4.2.6.1)
- Istruttori di discipline sportive non agonistiche - (3.4.2.4.0)
- Organizzatori di eventi e di strutture sportive - (3.4.2.5.1)
- Tutor, istitutori e insegnanti nella formazione professionale - (3.4.2.2.0)

### **Art. 5 – Modalità di svolgimento della didattica e rapporto crediti/ore**

Il corso di laurea si articola in corsi di insegnamento, tirocini e attività a libera scelta. I corsi di insegnamento sono organizzati in forma di lezione frontale (8 ore per CFU) ed esercitazioni (12 o 15 ore per CFU). Alcuni corsi o parte di corsi possono essere attivati in modalità "on line". In alcuni insegnamenti, in particolare quelli in cui la componente tecnica è basilare, i contenuti sono strettamente integrati con le attività di tirocinio.

Ai tirocini sono riservate 25 ore per CFU; essi sono finalizzati all'apprendimento di specifiche competenze operative. Tali tirocini si svolgono presso strutture accreditate, con le quali il CdS elabora e programma le modalità di intervento.

La formazione si sviluppa identificando quattro macro-aree: motoria e sportiva, biomedica, psicopedagogica e sociologica.

- Nell'ambito motorio e sportivo saranno affrontate tecniche e metodi relativi alle attività motorie adattate in termini di allenamento e di preparazione fisica.
- Per l'ambito biomedico si cureranno gli aspetti di fisiologia dell'esercizio, della medicina dello sport e di patologie muscolo-scheletriche invalidanti.
- L'ambito psicopedagogico comprenderà naturalmente la Pedagogia in relazione alle disabilità di vario tipo, mentre la Psicologia sarà relativa agli ambiti lavorativi, con particolare riferimento alle strutture di volontariato.



- L'ambito sociologico riguarderà l'aspetto della comunicazione nelle società sportive e nelle strutture a base volontaria.

#### **Art. 6 - Programmazione didattica**

Il Dipartimento di Scienze Neurologiche e del Movimento, sentito il Collegio didattico di Scienze Motorie stabilisce, nel rispetto del Manifesto generale degli studi, il calendario delle lezioni, degli esami di profitto e delle prove di verifica, uditi i docenti interessati e tenendo conto delle esigenze di funzionalità dei percorsi didattici.

Entro e non oltre il 15 aprile, il Consiglio di Dipartimento di Scienze Neurologiche e del Movimento affida ai docenti incardinati nel dipartimento stesso i compiti didattici per la realizzazione dei corsi di studio previsti dal piano dell'offerta formativa di ateneo, sulla base delle proposte dei propri Collegi Didattici, e delle richieste pervenute dagli altri Dipartimenti, nel rispetto delle relative norme giuridiche e del principio che impone il pieno utilizzo del tempo-docenza, in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa.

Stabilisce, oltre all'articolazione delle attività didattiche ed al connesso orario, le attività di orientamento e tutorato, secondo criteri di funzionalità, competenza ed equilibrata suddivisione dei carichi didattici e organizzativi.

Nomina i presidenti dei corsi integrati, che coordinano il piano didattico integrato fra le discipline coinvolte e il suo svolgimento e definendo le modalità d'esame.

#### **Art. 7 - Calendario delle attività didattiche**

Il Calendario delle attività didattiche viene pubblicato dalla struttura didattica di riferimento almeno 20 giorni prima dell'inizio di ogni anno accademico (1° ottobre).

Il Corso di Laurea magistrale in Scienze motorie preventive e adattate è organizzato come segue:

Lezioni:

- primo semestre ottobre –febbraio (ca. 12 settimane di lezione);
- secondo semestre marzo –luglio (ca. 12 settimane di lezione);

Sessione di appelli di esame

- sessione invernale
- sessione estiva
- sessione autunnale
- sessione straordinaria (eventuale)

Le date delle prove di esame sono rese note almeno 20 giorni prima dell'inizio della sessione di esami e tengono conto delle specifiche esigenze didattiche e di eventuali propedeuticità fra gli insegnamenti.

L'intervallo fra due o più appelli di esame del medesimo insegnamento, all'interno della medesima sessione, non può essere inferiore a due settimane.

Sessione di Esame di Laurea

- Sessione estiva di luglio
- Sessione autunnale di ottobre
- Sessione invernale di marzo.\*

\*La sessione invernale può essere svolta entro il 30 aprile dell'anno seguente: entro tale data gli studenti laureandi possono accedere alla prova di esame finale, senza la necessità di iscriversi all'anno accademico successivo.

#### **Art. 8 - Piano didattico**

Il Piano degli Studi prevede un totale di 12 corsi/corsi integrati (8 il primo anno e 4 il secondo anno) in cui lo studente acquisisce i crediti con il superamento di un esame. Vi sono inoltre 20 CFU previsti per il tirocinio formativo e 12 CFU assegnati per i corsi "a libera scelta dello studente" che potranno essere scelti, non solo



tra quelli offerti dal proprio corso di laurea ma tra tutti gli insegnamenti offerti dai corsi di Laurea Magistrale dell'Ateneo. All'interno delle discipline integrative lo studente deve sostenere l'esame di un insegnamento da 3 cfu, ognuno dei quali viene scelto tra quattro discipline proposte.

Gli studenti possono optare tra 6 percorsi formativi professionalizzanti: *Educativo, Rieducativo, Sportivo, Fitness, Preventivo, Ricerca*.

Tali percorsi, non obbligatori, sono costruibili all'interno dell'insieme dei 5 anni di studi (includendo corso triennale e corso magistrale) e vengono caratterizzati: sulla base di una precisa selezione degli insegnamenti a libera scelta dello studente (tipologia D) o corsi esterni riconosciuti idonei (tipologia F), sull'argomento della dissertazione finale e sull'attività di tirocinio in sedi coerenti con il percorso prescelto. Il Collegio didattico di Scienze Motorie provvede, entro il 30 settembre di ogni anno, alla pubblicazione della lista degli insegnamenti e delle attività fruibili per ogni percorso formativo. La Commissione Tirocini e Carriere provvede alla valutazione dell'effettivo svolgimento del percorso prima del conseguimento del titolo di laurea per il successivo inserimento nel diploma supplement.

### Art. 9 - Ammissione al Corso di studio

Conoscenze richieste per l'accesso

Per l'ammissione al corso è richiesta una buona conoscenza della lingua inglese, stabilita al livello B1 informatizzato.

Modalità di ammissione

Il Corso di laurea magistrale in scienze motorie preventive e adattate è a numero programmato, pertanto l'accesso sarà vincolato al superamento di una selezione in ingresso.

Il numero dei posti disponibili viene deliberato annualmente dal Collegio didattico del corso di studio e indicato nel Bando di concorso per l'ammissione, pubblicato nella pagina web dedicata.

Requisiti curriculari

Per l'ammissione, ai sensi del DM 270/2004, al Corso di laurea magistrale è richiesto il possesso di uno dei seguenti titoli:

- diploma di laurea triennale della classe L-22 (D.M. 270/04);
- diploma di laurea di 1° livello - Classe delle lauree in scienze delle attività motorie e sportive - 33- (D.M. 509/99);
- diploma ex I.S.E.F. altro tipo conseguito all'estero riconosciuto idoneo secondo la normativa vigente;
- di qualsiasi altro tipo conseguito all'estero equiparato a uno dei titoli di studio sopra indicati.

Coloro che provengono dalle lauree sopra elencate o dagli I.S.E.F. devono aver maturato almeno 60 C.F.U. nei settori qualificanti M-EDF/01, M-EDF/02, BIO/09, BIO/10, BIO/16.

E' richiesta una buona conoscenza della lingua inglese, stabilita al livello B1 informatizzato.

E' ammessa l'autocertificazione.

Eventuali carenze curriculari devono essere colmate prima dell'iscrizione alla laurea magistrale.

Modalità di verifica della preparazione personale

Il test di ammissione vale anche come verifica della preparazione personale dello studente ai sensi dell'art. 6, co. 2 del D.M. 270/2004.

Caratteristiche della prova di ammissione

E' prevista una prova scritta, che consiste nella soluzione di 60 quesiti a scelta multipla sui seguenti argomenti: Anatomia, Biochimica, Biomeccanica, Fisiologia dell'esercizio, Metodologia dell'allenamento, Tecniche delle attività motorie e sportive.

**Non sono ammesse iscrizioni** in presenza di debiti formativi, sia per quanto riguarda il possesso dei requisiti curriculari, sia per la verifica dell'adeguata preparazione personale.



#### **Art. 10 - Esami di profitto**

Ogni docente è tenuto ad indicare prima dell'inizio dell'anno accademico, e contestualmente alla programmazione della didattica, le specifiche modalità di esame previste per il suo insegnamento. L'esame si svolge successivamente alla conclusione di tale insegnamento nei periodi previsti per gli appelli d'esame, in date proposte dal docente stesso.

Gli esami di profitto possono svolgersi in un'unica prova (orale, scritta o pratica) o articolarsi in più prove. Della predisposizione della prova pratica e/o scritta e della relativa valutazione è responsabile l'intera commissione di esame. La valutazione della preparazione dello studente può tenere conto dei risultati conseguiti in eventuali prove scritte, pratiche o in colloqui sostenuti durante lo svolgimento dell'insegnamento.

La votazione finale è espressa in trentesimi. L'esito della votazione si considera positivo ai fini dell'attribuzione dei crediti se si raggiunge un punteggio di almeno 18/30. L'attribuzione della lode, nel caso di una votazione almeno pari a 30/30, è a discrezione della commissione di esame e richiede l'unanimità dei suoi componenti.

#### **Art. 11 - Commissioni esami di profitto**

Le commissioni di esame di profitto sono nominate, dal Presidente del Collegio Didattico di Scienze Motorie su proposta dei titolari degli insegnamenti o dei presidenti di corso integrato, di norma all'inizio di ogni anno accademico.

Le commissioni sono costituite da almeno due membri, dei quali uno con funzioni di presidente che deve essere titolare dell'insegnamento o presidente del corso integrato. Gli altri componenti della commissione devono essere docenti o cultori della specifica disciplina o di disciplina affine. Il verbale d'esame è firmato dal Presidente della Commissione.

#### **Art. 12 – Attività di Tirocinio**

Le attività di tirocinio sono parte integrante del processo formativo, sono organizzate in stretta collaborazione con le strutture elencate da pagina WEB di Ateneo. L'attribuzione dei CFU avviene a seguito della consegna dei fogli presenze di tirocinio alla competente segreteria, previa valutazione positiva dell'esperienza di tirocinio da parte del tutor accademico, che firma la relazione finale.

#### **Art. 13 - Eventuali obblighi di frequenza, propedeuticità o sbarramenti**

Per l'ammissione agli esami di profitto è richiesta la frequenza al 70 % delle lezioni ex cathedra ed al 70 % delle esercitazioni pratiche.

Eventuali propedeuticità verranno decise annualmente prima dell'inizio dei corsi dalla commissione didattica del Corso di Studio.

La frequenza alle esercitazioni e alle attività pratiche può essere ridotta a seguito di accertamento del possesso da parte dello studente delle specifiche competenze operative oggetto dell'insegnamento. L'esonero (totale o parziale) va richiesto prima dell'inizio del corso alla Commissione Tirocini e carriere studenti; la richiesta deve essere sostenuta da adeguata certificazione.

#### **Art. 14 - Modalità di svolgimento della prova finale**

La prova finale consiste nella discussione pubblica di fronte a specifica commissione di un elaborato scritto. Il contenuto dell'elaborato finale di Laurea deve essere originale, con basi sperimentali inerenti a tematiche relative alla scienza e alla cultura del movimento in persone affette da disabilità o patologie di vario tipo o ambiti a questi strettamente correlati.

L'elaborato viene predisposto dallo studente sotto la guida e supervisione di un docente del Collegio Didattico, detto relatore, ed eventuali correlatori anche esterni al Collegio Didattico.



Su proposta del relatore, l'elaborato può essere redatto anche in lingua inglese.

La discussione della prova finale si svolge di fronte ad una Commissione composta da 7 docenti dell'Ateneo, tra i quali il Presidente.

La valutazione della tesi sarà basata sui seguenti criteri: impegno, contributo individuale alla definizione della tesi, capacità critica, comportamento, pertinenza, completezza, approfondimento, presentazione.

Il voto di ammissione è determinato dalla media matematica degli esami di profitto.

Il voto finale di Laurea è espresso con un punteggio compreso tra 66/110 e 110/110 con eventuale lode.

Per la prova finale è previsto un incremento fino ad un massimo di 12 punti rispetto al voto di ammissione, che la Commissione di esame attribuisce con la seguente modalità:

- da 0 fino a un massimo di 8 punti sono assegnati sulla base della valutazione del lavoro di tesi e della sua discussione;
- da 0 fino a un massimo di 4 punti possono essere attribuiti in caso di:
  - esami aggiuntivi con votazione > 27: 1 punto per ogni esame, fino ad un massimo di 3 punti;
  - tempo di completamento degli studi corrispondente alla durata legale del CdS: 1 punto;
  - partecipazione a progetti di scambio internazionali: 1 punto;
  - lodi conseguite: 0.5 punti per ogni lode, fino ad un massimo di 3 punti;
  - inserimento nel piano di studi di un percorso elettivo: 1 punto.

L'attribuzione della lode, nel caso di una votazione almeno pari a 110/110, avviene a discrezione della commissione di esame, con parere unanime.

Per quanto riguarda la composizione delle Commissioni di esami finali si rimanda alle disposizioni del Regolamento didattico di Ateneo.

#### **Art. 15 - Trasferimenti e passaggi/Riconoscimento dei crediti acquisiti in altri corsi di studio**

La Commissione Tirocini e Carriere Studenti del Corso di Laurea provvede al riconoscimento dei CFU acquisiti in altro corso dell'Università di Verona, o in altro corso di un altro Ateneo purché compatibili o affini agli insegnamenti previsti per la LM-67. Per quanto riguarda gli studenti provenienti da corsi della stessa classe, saranno riconosciuti almeno il 50% dei CFU.

Il Presidente della Commissione Tirocini e Carriere Studenti acquisisce dagli studenti in trasferimento il programma di ciascuno dei corsi di cui lo studente chiede il riconoscimento; produce una valutazione preliminare da presentare alla Commissione per la decisione in merito a: corrispondenza con insegnamento/i presente nel CdS, riconoscimento completo o parziale dei CFU, conversione della votazione in 30simi (nel caso di studenti provenienti da Università straniera), necessità di integrazione del programma e di valutazione aggiuntiva.

Rispetto alle attività per le quali non è previsto il riferimento a un settore scientifico disciplinare, o non inquadrabili nel Corso di Laurea Magistrale, la Commissione Tirocini e Carriere Studenti considererà caso per caso il contenuto delle attività formative, valutando il numero dei CFU acquisiti che possono essere riconosciuti nell'ambito delle attività formative di tipo D (a scelta dello studente).

#### **Art. 16 - Titoli stranieri e periodi di studio svolti all'estero**

La Commissione Tirocini e Carriere Studenti nominata dal Collegio Didattico di Scienze Motorie delibera sul riconoscimento degli studi e dei titoli di studio conseguiti all'estero, qualora ciò non sia già disposto dalla normativa vigente. Nel caso siano riconosciute attività formative e CFU acquisiti all'estero può essere concessa l'iscrizione ad anno successivo al primo.

La Commissione Tirocini e Carriere Studenti provvede alla proposta di riconoscimento degli studi compiuti e dei CFU acquisiti dagli studenti dell'Università di Verona presso un'Università o un Istituto di istruzione superiore di uno stato estero, nell'ambito dei programmi internazionali o previa approvazione di un accordo con la struttura didattica competente di tale università o istituto, che stabilisca le condizioni di partecipazione degli studenti, i criteri di equipollenza delle attività didattiche e le modalità di accertamento del profitto.





### **Art. 17 - Forme di tutorato**

Il tutorato è volto a orientare e assistere gli studenti nel corso di studio, a renderli attivamente partecipi del processo formativo ed a contribuire al superamento delle loro difficoltà individuali.

Per attività di tutorato si intendono le attività dirette a orientare ed assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi così come previste dall'art. 13 della Legge 341/1990.

Lo svolgimento del tutorato può attuarsi tramite il coinvolgimento di studenti iscritti al Corso di Dottorato in Scienze dell'Esercizio Fisico e del Movimento Umano o di altri corsi di dottorato identificati come idonei dal Collegio didattico di Scienze Motorie.

### **Art. 18 - Guida dello studente - Manifesto annuale degli studi**

Entro e non oltre il 15 luglio il Collegio Didattico nel rispetto dei termini stabiliti dal manifesto generale degli studi, predispone il manifesto annuale degli studi relativo al presente CdS.

Il manifesto annuale, improntato alla massima trasparenza dell'offerta didattica, porta a conoscenza degli studenti le disposizioni contenute nel regolamento didattico. Esso indica i requisiti di ammissione previsti, le indicazioni delle eventuali condizioni richieste per l'accesso, le conoscenze sottoposte a valutazione in ingresso, i piani di studio ufficiali dei corsi di studio con i relativi insegnamenti e i nominativi dei docenti qualora siano già stati individuati, le norme relative alle iscrizioni e alle frequenze e ogni altra indicazione ritenuta utile ai fini di un consapevole accesso agli studi universitari.

### **Art. 19 - Studenti part time**

E' prevista l'applicazione del "Regolamento per gli studenti impegnati a tempo parziale" al Corso di laurea Magistrale in Scienze Motorie Preventive e Adattate.

### **Art. 20 - Docenti del corso di studio**

I Docenti del Corso di Studio sono elencati nell'allegato del presente regolamento.

Per quanto attiene le attività di ricerca a supporto delle attività formative che caratterizzano il profilo del corso di studio, si possono consultare le pagine web di ateneo di ciascun docente del CdS.

### **Art. 21 - Ricevimento degli studenti**

I docenti assicurano un minimo di due ore settimanali per il ricevimento degli studenti, secondo un calendario predisposto annualmente dal Presidente del Collegio Didattico che ne assicura l'adeguata visibilità.

### **Art. 22 - Sottocommissioni**

La Commissione Tirocini e Carriere Studenti è un organo istituito il 15 novembre 2012 dal Collegio Didattico di Scienze Motorie.

La Commissione Tirocini e Carriere Studenti ha i seguenti compiti:

- elaborare proposte in merito alle attività di tirocinio previste dal Piano degli Studi ed a sue eventuali modifiche;
- elaborare proposte in merito all'attivazione di corsi di tipologia F) e all'attribuzione di crediti per le attività formative svolte all'esterno dell'Ateneo (tirocinio e "altre attività");
- esprimersi in merito alla convalida degli esami di studenti trasferiti;
- esprimersi in merito alle richieste di Enti/Società di accogliere gli studenti tirocinanti del Corso di Laurea.
- analizzare i progetti di tirocinio sottomessi dagli studenti ed autorizzarne lo svolgimento presso le sedi riconosciute idonee in relazione allo specifico progetto



- verificare le attività svolte e riconoscere l'eventuale specifico percorso formativo professionalizzante svolto dagli studenti

Le deliberazioni della Commissione Tirocini e Carriere Studenti sono sottoposte alla ratifica del Collegio Didattico di Scienze Motorie.

**Art. 23 - Norme transitorie: tabella di raccordo tra insegnamenti del vecchio e del nuovo ordinamento**

Il corso è attivato con 1° e 2° anno di corso con ordinamento secondo il D.M. 270/04 a partire dall'a.a. 2010-2011. Per la tabella di raccordo tra insegnamenti del vecchio e nuovo ordinamento (Classe 76/S Scienze delle attività motorie preventive ed adattate) si veda l'elenco allegato.